



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

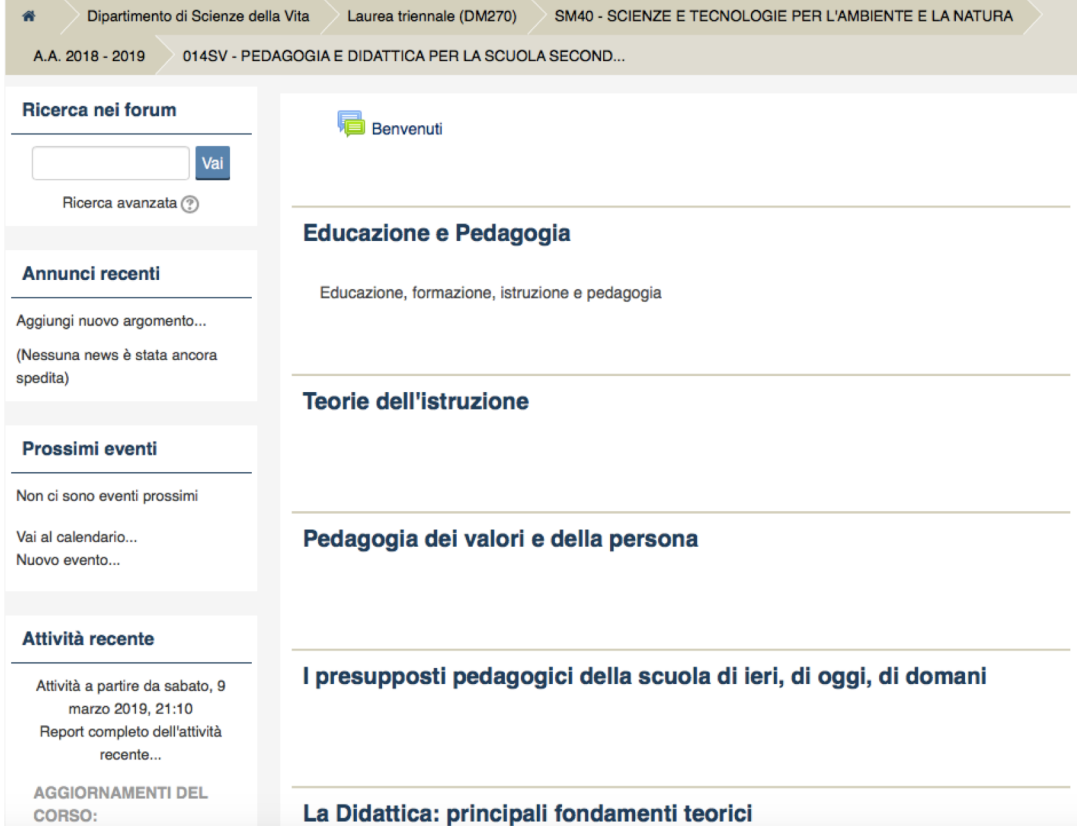
Pedagogia e Didattica per la scuola secondaria

Giancarlo Gola

Dipartimento Scienze della Vita
anno accademico 2018-2019
Trieste

Piattaforma a distanza risorse e attività

- **Annunci e messaggi** (a cura del docente)
- **Syllabus del corso**
- **Argomenti delle lezioni** (a cura del docente), materiali
- di approfondimento, risorse, articoli etc.
- **Forum** sugli argomenti delle lezioni (a cura del docente e degli studenti)
- **Glossario di Pedagogia e Didattica** (da implementare a cura degli studenti)
- **Feedback** del corso (a cura degli studenti)



The screenshot shows a web interface for a university course. At the top, there is a navigation bar with the following text: "Dipartimento di Scienze della Vita", "Laurea triennale (DM270)", "SM40 - SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LA NATURA", "A.A. 2018 - 2019", and "014SV - PEDAGOGIA E DIDATTICA PER LA SCUOLA SECOND...". Below the navigation bar, there is a search section titled "Ricerca nei forum" with a search input field and a "Vai" button. Underneath, there is a section for "Annunci recenti" with the text "Aggiungi nuovo argomento..." and "(Nessuna news è stata ancora spedita)". Below that, there is a section for "Prossimi eventi" with the text "Non ci sono eventi prossimi", "Vai al calendario...", and "Nuovo evento...". At the bottom of the left sidebar, there is a section for "Attività recente" with the text "Attività a partire da sabato, 9 marzo 2019, 21:10" and "Report completo dell'attività recente...". Below this, there is a section for "AGGIORNAMENTI DEL CORSO:". On the right side of the interface, there is a "Benvenuti" message with a speech bubble icon. Below that, there are several sections: "Educazione e Pedagogia" with the text "Educazione, formazione, istruzione e pedagogia"; "Teorie dell'istruzione"; "Pedagogia dei valori e della persona"; "I presupposti pedagogici della scuola di ieri, di oggi, di domani"; and "La Didattica: principali fondamenti teorici".

Teorie dell'istruzione

Mappa delle teorie pedagogiche contemporanee

Gli orientamenti storiografici recenti hanno abbandonato alcuni schemi di definizione delle prospettive pedagogiche (es. pedagogia cattolica, laica, marxista, personlaistica, neo-illuministica, pragmatista), assumendo una lettura dei fenomeni educativi differente:

- Pedagogia empirica
- Pedagogia della complessità
- Pedagogia degli affetti
- Pedagogia della persona e della parola

(Chiosso, 2017, pp.319-321)



Teorie dell'istruzione

Mappa delle teorie pedagogiche contemporanee

Pedagogia empirica

Si tratterebbe di una visione dell'educazione basata sulla scienza empirica, assumendo i cardini della sperimentazione e del controllo metodologico.

Antecedenti di questo pensiero attorno all'educazione si ritrovano nelle teorie di Bruner, di Mialaret, di Debesse, di DeLandsheere, di Bloom, di Gagnè, di Stenhouse (tesi cognitive)

(Chiosso, 2017, pp.319-321)

Teorie dell'istruzione

Mappa delle teorie pedagogiche contemporanee

Pedagogia empirica

L'empirismo si muove attorno ad un paradigma sperimentale e la pedagogia si avvicina e dialoga con altre scienze umane e sociali, assumendo le giuste distanze da forme ideologiche e riconoscendo alla filosofia uno spazio metodologico e critico, ma non teleologico.

I valori dell'educazione sono anche definiti entro uno spazio di ricerca empirica, tenendosi distanti da dimensioni emozionali ed affettive.

(Chiosso, 2017, pp.319-321)



Teorie dell'istruzione

Mappa delle teorie pedagogiche contemporanee

Pedagogia empirica

La caratteristica di modelli pedagogici ispirati all'empirismo è di far coincidere le finalità educative con quelle dell'apprendimento e dell'istruzione.

La capacità di apprendere secondo queste prospettive assicura all'uomo strumenti per sapersi orientare nelle varie situazioni della vita

(Chiosso, 2017, pp.319-321)



Teorie dell'istruzione

Mappa delle teorie pedagogiche contemporanee

Pedagogia empirica

Dette prospettive pedagogiche hanno avuto molta influenza nell'orientamento curricolare, nell'organizzazione scolastica e nella didattica.

(Chiosso, 2017, pp.319-321)



Teorie dell'istruzione

Mappa delle teorie pedagogiche contemporanee

L'approccio pedagogico della complessità

Il pericolo di un «tecnicismo didattico», di una «deriva intellettualistica e meritocratica» in riferimento a pedagogie dell'empirismo, ha provocato una riflessione collettiva in ambito psicopedagogico.



Teorie dell'istruzione

Mappa delle teorie pedagogiche contemporanee

L'approccio pedagogico della complessità

Neppure gli scritti dell'ultimo Bruner (su prospettive narrative della conoscenza) e i cognitivisti di seconda generazione come Gardner sono riusciti a fermare il dibattito di una pedagogia che si trovava «sbilanciata verso dimensioni cognitive e per niente attenta ad aspetti emotivi, affettivi, espressivi).

(Chiosso, 2017).

Teorie dell'istruzione

Mappa delle teorie pedagogiche contemporanee
L'approccio pedagogico della complessità

I teorici di una visione complessa della realtà e dell'educazione (tra cui Morin, Bateson, Varela, Forster) hanno contestato la validità di paradigmi lineari-sequenziali, proponendo visioni del mondo, della cultura e della conoscenza in relazione alle esperienze e alle situazioni, ponendo anche debita attenzione ad ipotesi di instabilità, diversità.

(Chiosso, 2017).



Teorie dell'istruzione

Mappa delle teorie pedagogiche contemporanee

L'approccio pedagogico della complessità

Morin (1921) Prendendo a riferimento alcune teorie filosofiche, critica le certezze dalla conoscenza razionale, dei metodi sperimentali applicati all'educazione.

L'imperativo della complessità consiste nel capire che la conoscenza non può essere ricondotta entro pochi principi, essa ha bisogno di «un pensiero aperto all'infinito, una conoscenza mai compiuta», una conoscenza aperta al «dialogo tra le nostre menti».

(Chiosso, 2018).

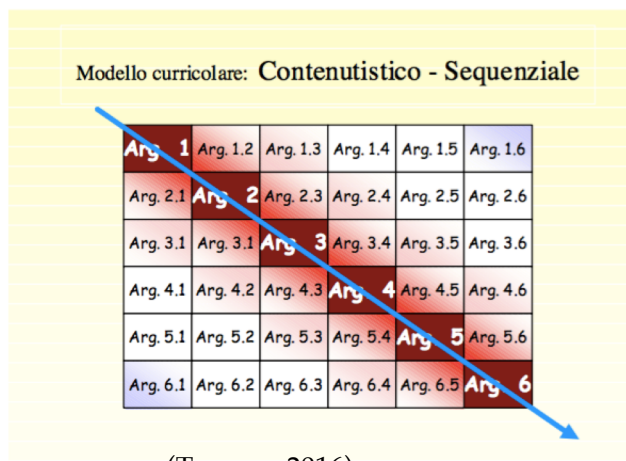
Teorie dell'istruzione

Mappa delle teorie pedagogiche contemporanee

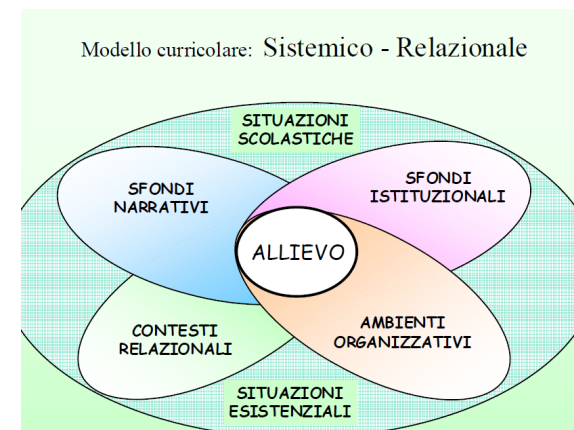
L'approccio pedagogico della complessità

Al paradigma lineare-sequenziale (tipico di approcci sperimentali) si sostituiscono modelli sistemici/ecologici. Nel campo degli apprendimenti contano **flessibilità, libertà, abilità a muoversi, contesti e relazioni.**

Progettare per contenuti: l'essenzialità della conoscenza



(Tessaro, 2016)



(Tessaro, 2016)



Teorie dell'istruzione

Mappa delle teorie pedagogiche contemporanee

Pedagogia degli affetti

Le critiche ad impostazioni pedagogiche troppo orientate da impostazioni sperimentali e/o cognitive hanno posto attenzione anche alle emozioni, e alle identità nelle sue sfere di sentimenti, affetti. Il recupero dell'affettivo, del relazionale, dell'emotivo (abbracciando anche diversi apporti della psicologia e psicoanalisi di Anna Freud, di Melanie Klein, di Bettlheim, di Dolto) sostengono che l'apprendimento si verifica nel potenziare e valorizzare le risorse interiori del soggetto.

(Chiosso, 2017).

[per approfondimenti si vedano anche Cornoldi, Meneghetti, Moè, Zamperlin, 2018. Processi cognitivi, motivazione, apprendimento, Bologna, il Mulino; Moè A. (2018: Il piacere di imparare, Firenze, Mondadori)]



Teorie dell'istruzione

Mappa delle teorie pedagogiche contemporanee

Pedagogia della persona, dei valori, della parola

La necessità di una proposta pedagogica di «incontro con l'altro» come via per esplorare il senso dell'umano, riprende le riflessioni pedagogiche di Buber, di una pedagogia di P. Freire, ma anche di Don Milani, ove centrale è la «parola» e le teorie educative del «dialogo».

La parola diviene conoscenza, espressione personale, confronto con gli altri. La parola non solo introduce al sapere, all'interpretazione, all'intersoggettività, ma all'esperienza umanizzatrice.

(Chiosso, 2017).



Teorie dell'istruzione

Mappa delle teorie pedagogiche contemporanee
Neo-umanesimo e post-umanesimo

La cosiddetta società della conoscenza e della comunicazione, ha permeato in modo radicale il quotidiano vitale, sia soggettivo che collettivo. La pedagogia non può non tenerne conto e deve riflettere sul suo compito e sulla sua funzione allo scopo di offrire il contributo alla formazione dell'uomo (Anacottini et al. 2016).



Teorie dell'istruzione

Mappa delle teorie pedagogiche contemporanee

Neo-umanesimo e post-umanesimo

La postmodernità richiede una «pluralità». Impone ad ognuno di cercare senso attraverso la negoziazione di significati, attraverso il tentativo di costruire comunanze/comunità di discorso, riconoscimento reciproco sulla base della scoperta di affinità (Anacottini et al. 2016).



Teorie dell'istruzione

Mappa delle teorie pedagogiche contemporanee

Neo-umanesimo e post-umanesimo

Una rilettura del Rapporto Delors del 1996 permette di ridefinire i pilastri della formazione (apprendere ad essere, a conoscere, a fare, a vivere insieme), proponendo un approccio integrato e umanistico allo sviluppo, ponendo al centro l'apprendimento (Anacottini et al. 2016).



Teorie dell'istruzione

Mappa delle teorie pedagogiche contemporanee

Neo-umanesimo e post-umanesimo

Una rilettura pedagogica per sostenere il ruolo dell'istruzione e della formazione per uno sviluppo globale di apprendimento continuo (lifelong) differenti luoghi nei quali avviene l'apprendimento (lifewide) di tipo personale, sociale, professionale (Anacottini et al. 2016).



Teorie dell'istruzione

Mappa delle teorie pedagogiche contemporanee

Neo-umanesimo e post-umanesimo

Affermare la priorità di una formazione lungo tutto l'arco della vita è per

- La persona occasione di estendere il proprio apprendimento
- La scuola non più unico contesto di apprendimento
- I territori reti di opportunità per lo sviluppo di apprendimenti individuali e sociali (Anacottini et al. 2016).



Teorie dell'istruzione

Mappa delle teorie pedagogiche contemporanee

Neo-umanesimo e post-umanesimo

Il postumanesimo, a differenza del transumanesimo (nei cui confronti è assai critico), rivolge la propria attenzione alle coordinate culturali e paradigmatiche attraverso cui abitualmente si interpreta e si descrive l'essere umano e il suo rapporto con le alterità non umane, tanto biologiche (animali non umani, piante, ecosistemi, ecc.) quanto macchiniche. Ciò che deve essere messo in questione per i postumanisti non è l'uomo in quanto tale, ma l'immagine dell'uomo prodotta dall'antropocentrismo umanista (Ferrante).

[<http://nuovadidattica.lascuolaconvoi.it/agire-educativo/2-la-mediazione-plurale-nel-lavoro-educativo/post-umanesimo/>]

Teorie dell'istruzione

Approcci emergenti

Approccio delle Capabilities Approach (CA) - (capacitazioni)

Il concetto di capacitazione è uno degli elementi chiave attorno a cui ruota il pensiero dell'economista e filosofo indiano Amartya Sen. Muovendo da una definizione di sviluppo inteso quale "processo di espansione delle libertà reali godute dagli esseri umani" (Sen 2000, p. 9), ha tentato di individuare un nuovo modello valutativo da impiegare per la formulazione di giudizi di valore inerenti il benessere delle persone e la qualità delle loro vite. (De Canale).

[cfr. De Canale B. Capacitazione - disponibile on-line: <https://nuovadidattica.wordpress.com/agire-valutativo/10-la-valutazione-delle-ricadute-della-formazione-e-degli-apprendimenti-nei-contesti-non-formali-e-informali/capacitazione/>]



Teorie dell'istruzione

Approcci emergenti

Approccio delle Capabilities Approach (CA) - (capacitazioni)

«Se l'istruzione rende un individuo più efficiente come produttore di merci, questa è, chiaramente, una crescita del capitale umano. Ciò può far aumentare il valore economico della produzione della persona che è stata istruita, e quindi anche il suo reddito.

L'essere istruiti può dare dei benefici anche a reddito invariato – nel leggere, nel comunicare, nel discutere – in quanto si è in grado di scegliere con maggior cognizione di causa, dunque i benefici vanno al di là del ruolo di capitale umano nella produzione di merci. L'approccio basato sulle capacitazioni umane tiene conto anche di questi ruoli addizionali e sa dar loro il giusto valore» (Sen 2000, p. 293).

[cfr. De Canale B. Capacitazione - disponibile on-line: <https://nuovadidattica.wordpress.com/agire-valutativo/10-la-valutazione-delle-ricadute-della-formazione-e-degli-apprendimenti-nei-contesti-non-formali-e-informali/capacitazione/>]



Teorie dell'istruzione

Approcci emergenti

Approccio delle Capabilities Approach (CA) - (capacitazioni)

Il benessere delle persone è molto più che una questione di denaro.

Si tratta di una proposta che va sotto il nome di Capabilities Approach un modo di affrontare le tematiche etico-politiche basato sullo sviluppo e ancor prima sulla possibilità di vivere una vita degna per l'individuo a partire da quelle che sono definite – appunto – capacitazioni. Le capability sono definite formalmente come “modi di agire, fare ed essere, che costituiscono tipicamente la vita umana e la distinguono da altre forme di vita reali o possibili” (Alessandrini, 2014).

Teorie dell'istruzione

Approcci emergenti

Approccio delle Capabilities Approach (CA) - (capacitazioni)

Martha Nussbaum riprende l'approccio della capacità di Sen, proponendosi di andare oltre:

Il benessere delle persone è molto più che una questione di denaro (la vera ricchezza umana non sta nel PIL ma altrove..." Nussbaum, 2010).

Si tratta di una proposta che va sotto il nome di Capabilities Approach un modo di affrontare le tematiche etico-politiche basato sullo sviluppo e ancor prima sulla possibilità di vivere una vita degna per l'individuo a partire da quelle che sono definite capacitazioni.

Le capability sono definite formalmente come "modi di agire, fare ed essere, che costituiscono tipicamente la vita umana e la distinguono da altre forme di vita reali o possibili" (Alessandrini, 2014).

[cfr. Alessandrini G (2014) a cura di, *La 'pedagogia' di Martha Nussbaum*; cfr. anche Nussbaum M.C., *Il rischio dell'egenomia del profitto in Castoldi, Chiosso, 2017, pp. 123-125*]



Teorie dell'istruzione

Approcci emergenti

Approccio delle Capabilities Approach (CA) - (capacitazioni)

L'approccio delle capacitazioni invita a impegnarsi per una società in cui ogni persona sia trattata come degna di rispetto e messa nelle condizioni di poter vivere realmente in modo umano.

Sul piano pedagogico significherebbe *fornire a ciascuna persona le capacità fondamentali*. Queste *capacità* sono ricercate *per ogni persona e per ciascuno*.

[cfr. Alessandrini G (2014) a cura di, *La 'pedagogia' di Martha Nussbaum*; cfr. anche Nussbaum M.C., *Il rischio dell'egemonia del profitto* in Castoldi, Chiosso, 2017, pp. 123-125]

Teorie dell'istruzione

Approcci emergenti

Approccio delle Capabilities Approach (CA) - (capacitazioni)

Non c'è nulla da obiettare su una buona istruzione tecnico-scientifica, la preoccupazione è che altre capacità, altrettanto importanti stiano sparendo.

Capacità associate a studi umanistici ed artistici come il «pensiero critico», la «capacità di trascendere i localismi», capacità di immedesimarsi nella «categoria dell'altro» (Nussbaum, 2011).

[cfr. Nussbaum M.C., *Il rischio dell'egenomia del profitto in Castoldi, Chiosso, 2017, pp. 123-125*]

Teorie dell'istruzione

Approcci emergenti

Approccio delle Capabilities Approach (CA) - (capacitazioni)

Secondo la Nussbaum (2011) la formazione non avviene soltanto a scuola, ma avviene in famiglia e per tutto il corso dell'infanzia. La formazione non riguarda soltanto la cittadinanza, ma dovrebbe preparare le persone al lavoro, a una vita dignitosa degna di essere vissuta.

[cfr. Nussbaum M.C., *Il rischio dell'egenomia del profitto in Castoldi, Chiosso, 2017, pp. 123-125*]

Teorie dell'istruzione

Approcci emergenti

Approccio delle Capabilities Approach (CA) - (capacitazioni)

La Nussbaum (2011) si chiede (e invita a chiedersi) come un progetto educativo (e anche istruttivo) prepari i giovani a vivere in un'organizzazione sociale e politica che consenta la vita di persone assai diverse tra di loro.

dieci capacità comprese nella lista della filosofa:

Vita, Salute fisica, Integrità fisica, Sensi, immaginazione e pensiero, sentimenti, ragion pratica, appartenenza, altre specie, gioco, controllo del proprio ambiente.

[cfr. Nussbaum M.C., *Il rischio dell'egenomia del profitto in Castoldi, Chiosso, 2017, pp. 123-125*]

Teorie dell'istruzione

Approcci emergenti

Neuroscienze (apprendimento, insegnamento, scuola...)

MENTE-CERVELLO-EDUCAZIONE

Alcune tra le principali questioni

- Attraverso l'esplorazione del cervello e del funzionamento sarebbe possibile indagare anche la realtà della mente (la mente e l'insieme delle attività cognitive dell'essere umano, coscienza, pensiero, linguaggio).

(Chiosso, 2018).

Teorie dell'istruzione

Approcci emergenti

Neuroscienze (apprendimento, insegnamento, scuola...)

Alcune tra le principali questioni

- La mente sarebbe riconducibile a un dato biologico, non ci sarebbe spazio per la coscienza come tratto essenziale della persona umana

(Chiosso, 2018).



Teorie dell'istruzione

Approcci emergenti

Neuroscienze (apprendimento, insegnamento, scuola...)

Alcune tra le principali questioni

- L'identificazione mente/cervello sarebbe una semplificazione giustificata. Le neuroscienze al momento attuale non sono in grado di fornire dati incontrovertibili da spiegare il funzionamento della coscienza e come essa sia collegabile all'attività dei neuroni.

(Chiosso, 2018).

Teorie dell'istruzione

Approcci emergenti

Neuroscienze (apprendimento, insegnamento, scuola...)

Alcuni atteggiamenti da considerare

A volte insegnanti e pedagogisti attribuiscono alle neuroscienze una funzione «risolutiva, salvifica» rispetto a situazioni scolastiche, di apprendimento-insegnamento, di relazione

Neuroscietticismo  Neuro-ottimismo

(Rivoltella, 2012).

Teorie dell'istruzione

Approcci emergenti

Neuroscienze (apprendimento, insegnamento, scuola...)

Alcuni atteggiamenti da considerare

Secondo Rivoltella (2012), non si tratta di utilizzare le neuroscienze per dare alle cosiddette “scienze soft” – come la pedagogia o la didattica – un volto più rispettabile, dando dignità scientifica ad affermazioni che diversamente non ne avrebbero, e nemmeno di attribuire alle neuroscienze una funzione salvifica rispetto ai problemi della scuola o, ancora, di credere nelle cosiddette “neuromitologie”.

[Vinci V. Neuroscienze ed educazione; disponibile a: <http://nuovadidattica.lascuolaconvoi.it/agire-educativo/la-mediazione-plurale-nel-lavoro-educativo/neuroscienze-e-agire-educativo/>]



Teorie dell'istruzione

Approcci emergenti

Neuroscienze (apprendimento, insegnamento, scuola...)

Alcuni atteggiamenti da considerare

Si tratta di sostenere il carattere *plurale* e *complesso* della didattica, considerata nel suo ancoraggio ai molteplici livelli della formazione, che includono **dimensioni intellettive, corporee, affettive e relazionali della persona** (Sibilio, 2012).

[Vinci V. Neuroscienze ed educazione; disponibile a: <http://nuovadidattica.lascuolaconvoi.it/agire-educativo/la-mediazione-plurale-nel-lavoro-educativo/neuroscienze-e-agire-educativo/>]

Teorie dell'istruzione

Approcci emergenti

Neuroscienze (apprendimento, insegnamento, scuola...)

Numerosi studiosi suggeriscono un accostamento alla mente di tipo multidimensionale (diffidando da un approccio scienziista)

– espressione originale dell'individuo, collegato all'ambiente, dipendente da rapporti sociali, impegnata nell'azione

Il pensiero non sarebbe soltanto il prodotto dell'attività cerebrale, ma una continua scoperta di senso mediante interazioni con la realtà.

(Chiosso, 2018).

Teorie dell'istruzione

Approcci emergenti

Neuroscienze (apprendimento, insegnamento, scuola...)

I diversi orientamenti intorno a cervello e mente comporta anche orientamenti differenti sul piano educativo:

- posizione A - coscienza non considerata perché tutti i comportamenti dell'uomo sarebbero riconducibili a meccanismi biologici (no educabilità dell'uomo);
- Posizione B - coscienza e volontà come esperienza della persona prospettive educative di efficacia

(Chiosso, 2018).

Teorie dell'istruzione

Approcci emergenti

Neuroscienze (apprendimento, insegnamento, scuola...)

Neuroscienze nel contesto dei processi educativi possono incidere positivamente.

Le informazioni neuro-scientifiche sono interessanti e utili, tuttavia il senso pedagogico anche tratto da dette informazioni va affidato a chi agisce nell'alveo dell'educazione (Cambi, 2011).

(Chiosso, 2018).

Teorie dell'istruzione

Approcci emergenti

Neuroscienze (apprendimento, insegnamento, scuola...)

Alcuni criteri da tenere conto nell'agire educativo

- **Plasticità del cervello**
- **Mente incorporata**
- **Mente estesa**
- **Inconscio cognitivo**



(Chiosso, 2018)



Teorie dell'istruzione

Approcci emergenti

Neuroscienze (apprendimento, insegnamento, scuola...)

Alcuni criteri da tenere conto nell'agire educativo

- studio dell'apprendimento e dei suoi fattori
- ambienti di apprendimento
- organizzazione scolastica

(Rivoltella, 2012)

Teorie dell'istruzione

Approcci emergenti

Neuroscienze (apprendimento, insegnamento, scuola...)

Alcuni criteri da tenere conto nell'agire educativo in riferimento a specifici problemi

- Strategie di compensazione per allievi con ridotta memoria (o altre problematiche di tipo cognitivo)
- Strategie mirate per soggetti con disturbi di attenzione
- Diagnosi precoci di difficoltà di apprendimento
- Strategie di valorizzazione delle emozioni in funzione dell'apprendimento

(Chiosso, 2018)

Teorie dell'istruzione

Approcci emergenti

Neuroscienze (apprendimento, insegnamento, scuola...)

Rapporto tra neuroscienze e didattica (ipotizzando anche una neurodidattica) si ritrovano anche:

- Nell'organizzazione scolastica e ambienti di apprendimento
- Nell'impatto con le tecnologie e l'attività didattica
- Nello studio dell'apprendimento, dei suoi fattori e delle strategie

“Una approfondita conoscenza dello sviluppo del cervello – anche in età evolutiva – favorisce la comprensione del comportamento dei soggetti – bambini/adolescenti – e consente di mettere a punto strategie efficaci” (Rivoltella, 2012).

L'apprendimento avviene in primo luogo nel cervello (Immordino-Yang, 2016).



Teorie dell'istruzione

Approcci emergenti

Neuroscienze affettive e sociali

Recenti scoperte nel campo delle neuroscienze delle emozioni hanno evidenziato le funzioni cognitive ed emotive in grado di rivoluzionare la comprensione dell'apprendimento nel contesto scolastico.

- connessioni tra processi decisionali - **DECISIONE**
- ragionamento morale – **RAGIONAMENTO**
- funzionamento sociale

(cfr. Immordino-Yang, 2016, Neuroscienze affettive ed educazione, R. Cortina, Milano).

Teorie dell'istruzione

Approcci emergenti

Neuroscienze affettive e sociali

Le competenze scolastiche sono supportate da «reti neurali specializzate» (reti neurali per la lettura, reti neurali per la matematica)

I processi di dominio generali e quelli connessi alle emozioni consentono l'apprendimento (il cervello è un organo dinamico, plastico, dipendente dalle esperienze, è sociale ed affettivo).

(cfr. Immordino-Yang, 2016, Neuroscienze affettive ed educazione, R. Cortina, Milano).

Teorie dell'istruzione

Domande di chiusura

Quali teorie pedagogiche si collocano nella contemporaneità?

Che cosa permette di fare la conoscenza?

Quali sono gli elementi di una «pedagogia delle capacitazioni»?

Quali nuovi elementi sono stati introdotti dalle neuroscienze nell'ambito dei processi di apprendimento?

(cfr. Chiosso, 2018, p.113)

Bibliografia di riferimento della lezione:

Anacottini G., Bochicchio F., Colazzo S., Ellerani P.G., Pesare M., Palomba E. (2016). *Attraverso il post-umano, per un'assiologia della comunità e della cittadinanza*, in Id. *Istituzioni di Pedagogia e Didattica*, Milano, Pearson.

Calvino R., Gradini A. (2018). *Concorso a Cattedra 2018. Avvertenze generali per tutte le classi di concorso*. Santarcangelo di Romagna, Maggioli Editore.

Chiosso G. (2018). *Studiare Pedagogia. Introduzione ai significati dell'educazione*, Firenze, Mondadori Università.

Chiosso G. (2017). La mappa delle teorie pedagogiche contemporanee, in Fiorin I. *La sfida dell'insegnamento. Fondamenti di didattica generale*, Firenze, Mondadori Università, pp. 317-321.

Castoldi M., Chiosso G. (2017). *Quale futuro per l'istruzione. Pedagogia e didattica per la scuola*, Firenze, Mondadori Università.

Tessaro F. (2016). *Corso di didattica*. Università Ca' Foscari Venezia – Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, Venezia (dispensa non pubbl.; pp. 42-62).



Giancarlo Gola

Insegna Metodologie e Tecnologie Didattiche, Tecnologie della Conoscenza presso l'Università degli Studi di Bologna, Metodologia della Ricerca Educativa presso la Libera Università degli Studi di Bolzano e presso Università Juraj Dobrila di Pola (Croazia).

Le sue ricerche hanno come oggetto: la ricerca in ambito educativo, le conoscenze degli insegnanti e le metodologie didattiche. Tra le sue pubblicazioni: *L'apprendimento informale nella professione (2009)*; ***La didattica nascosta. Prospettive di ricerca sulle conoscenze degli insegnanti (2010)***; ***Con lo sguardo di chi insegna. La visione dell'insegnante sulle pratiche didattiche (2012)***.

riferimento per contatto : ggola@units.it